

## **Comitato Piumazzese – NO alle CAVE - Tutela Ambiente e Territorio**

Via Dei Mille n. 163 - Piumazzo (MO)

E-mail: [info@comitatonoallescave.com](mailto:info@comitatonoallescave.com)

C.F. 94142780363 tel. 331 1235252

Uffici: Via Ugo Bassi 6 - Piumazzo (MO)

Castelfranco Emilia, 08 novembre 2019

Unione Comuni Sorbara  
N. 0026515 08/11/2019  
Classif: 8.4



Spett.le  
Unione Comuni del Sorbara  
Servizio SUAP - Sportello Unico per le  
Attività Produttive  
Via Circondaria Nord n. 126/b  
41013 CASTELFRANCO EMILIA (MO)

**OGGETTO: OSSERVAZIONI presentate dal Comitato Piumazzese NO alle CAVE in persona del Presidente Andrea Rovatti a:**

**PROCEDURA IN MATERIA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4 – Procedura di V.I.A. per il progetto di “Attività di estrazione di ghiaia e sabbia nella cava in ampliamento del Polo 12 denominata “SG1” – SU 410/19, ubicata in Via Ghiarata – Loc.Piumazzo, Castelfranco Emilia (MO), proponente Frantoio Fondovalle S.r.l...**

- AVVISO DI AVVENUTO DEPOSITO SUL SITO WEB DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE (UNIONE COMUNI DEL SORBARA) AI SENSI DELL'ART.16 L.R. 4/2018 DEGLI ELABORATI PROGETTUALI PER L'EFFETTUAZIONE DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA) Prot. 21424 del 09/09/2019

### **Premesso che:**

- con avviso Prot. 21424 del 09/09/2019 l'Autorità competente Unione Comune del Sorbara – Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive avvisava che, ai sensi degli articoli 16 e 17 del Capo III della Legge Regionale 20 aprile 2018 n. 4, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati per l'effettuazione della procedura di V.I.A., relativa al progetto di seguito indicato:

- **Denominazione del progetto/oggetto dell'istanza:** ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI GHIAIA E SABBIA NELLA CAVA IN AMPLIAMENTO DEL POLO 12 DENOMINATA “SG1” CON CONSEGUENTE SISTEMAZIONE MORFOLOGICA E VEGETAZIONALE DELLE AREE

- **Localizzazione:** Via Ghiarata – Loc.Piumazzo, foglio 116, Mapp. 49p, 106p e 151p

- **Proponente:** Frantoio Fondovalle S.r.l.

- **Descrizione sintetica del progetto:** Il progetto appartiene alla categoria di cui all'allegato B.3.2) della L.R.4/2018 “cave e torbiere”. Il progetto prevede l'estrazione di ghiaia e sabbia e la successiva sistemazione finale dell'area di cava, per una potenzialità estrattiva massima di 530'080 mc. I principali impatti ambientali eventualmente producibili sono analizzati e descritti nel SIA (Studio di Impatto Ambientale), contestualmente alle misure di mitigazione previste, con particolare riferimento alle componenti suolo, produzione di rifiuti, acque superficiali e sotterranee, infrastrutture, atmosfera, emissioni rumorose, flora, fauna, ecosistemi, paesaggio, benessere umano, condizioni socio-economiche e sinergie.

- Il SIA e il relativo progetto per l'effettuazione della procedura di VIA, sono stati depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio online dell'Unione Comuni del Sorbara

**Tutto ciò premesso, il Comitato Piumazzese NO alle CAVE, in persona del Presidente Andrea Rovatti, formula le seguenti osservazioni relative alla procedura in materia di VIA e relativi documenti ed elaborati di cui all'oggetto:**

### **OSSERVAZIONE N. 1**

L'osservazione è relativa all'elaborato E (nome file 19-034-SG1-E-Monit) .

Il punto 2 "MONITORAGGIO DELLE ACQUE SOTTERRANEE" di tale elaborato progettuale, , prevede AL PUNTO 2:

*.... Il monitoraggio delle acque sotterranee sarà effettuato con la frequenza riportata nella Tabella 1 e con i seguenti profili analitici, differenziati in mensile (M - da eseguire nei pozzi di valle nelle mensilità in cui non sia previsto il controllo idrochimico trimestrale) e trimestrale/semestrale (T/S - da eseguire su tutti i piezometri):*

*- T/S: temperatura, pH, conducibilità elettrica specifica, durezza, cloruri, azoto ammoniacale, azoto nitrico, azoto nitroso, ossidabilità, solfati, alcalinità, calcio, sodio, potassio, magnesio, potenziale redox, torbidità, COD, idrocarburi (espressi come n-esano), cadmio, piombo, cromo, rame, alluminio, nichel.*

*Il monitoraggio del livello piezometrico della falda sarà effettuato in continuo nei piezometri P6, P7 e P3.*

*La frequenza ed i parametri del monitoraggio potranno essere modificati in funzione delle risultanze delle campagne di monitoraggio effettuate, in accordo con le Autorità competenti.*

*Il monitoraggio piezometrico dovrà essere comunque effettuato per ciascuna cava, anche nel caso in cui non sia attuato interamente sul Polo 12, attraverso il controllo di due piezometri a valle ed uno a monte idrogeologico della stessa; nello specifico, rispetto alla planimetria nella precedente Figura 2, si individuano i punti P3 a monte e P4 e P5 a valle.*

*I risultati dei monitoraggi saranno comunicati con le seguenti modalità alle Autorità competenti:*

- trasmissione mensile delle misure piezometriche rilevate in continuo dai datalogger;*
- trasmissione entro 30 giorni dalla loro esecuzione delle analisi chimiche trimestrali ad ARPAE e Comune;*
- trasmissione annuale della relazione di monitoraggio*

### **Osservazione:**

**I prelievi dai piezometri per le analisi devono essere effettuati, anziché dalla Frantoio Fondovalle S.r.l, da un tecnico del Comune che provvederà ad inoltrare il campione ad un laboratorio scelto dallo stesso con costi a carico dell'attuatore. A differenza del passato questo metodo evita che controllato e controllore siano la stessa figura.**



# Riepilogo dei commenti su Osservazioni SG1\_No Cave\_con NOTE.pdf

---

Pagina: 2

---

Numero: 1 Autore: Valeria Oggetto: Nota Data: 19/02/2020 8.49.23

---

Le modalità, prescrizioni e frequenze di effettuazione delle attività di monitoraggio attraverso analisi e prelievi delle acque sotterranee cadenzati sono stati previsti nel rispetto degli atti approvati dalla Giunta Comunale su parere di Arpa, ed hanno trovato traduzione in termini di obbligazioni in capo al soggetto attuatore nell'Accordo ex art.24 LR 7/2004 sottoscritto.

Resta comunque la possibilità di eseguire controlli e monitoraggi così come riportato nell'Accordo agli articoli 9.1 e 9.3. La conferenza di servizi se valutato necessario potrà prescrivere di effettuare monitoraggi specifici.

NON SI RITIENE DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE



## OSSERVAZIONE N. 2

La presente osservazione è relativa all' "impatto sulla fauna.

A pagina 73 del SIA-elaborato Bi (nome file 19-034-SG1-Bi\_Verifica) si legge riguardo all' impatto sulla fauna flora e fauna " ... si assegna all' impatto sulla componente fauna un grado lieve a breve termine ..... l' impatto definitivo dell' intervento in progetto può considerarsi nullo"

### Osservazione:

**Tale motivazione e' inaccettabile, non credibile e viene smentita dall' affermazione scritta poche righe prima (pagina 74): "Tuttavia l' attività estrattiva produce un forte impatto sul paesaggio, soprattutto se si inserisce in contesti vergini, comportando importanti modifiche morfologiche e sulla copertura del suolo naturale che influiscono sulla percezione visiva". Il progetto si regge su motivazioni non credibili e va respinto.**



1

## OSSERVAZIONE N. 3

La presente osservazione è relativa all' "impatto sulla flora.

A pagina 73 del SIA-elaborato Bi (nome file 19-034-SG1-Bi\_Verifica) si legge:

*"In accordo con quanto esplicitato nell' Accordo, il PCS prevede il rinverdimento mediante la piantumazione di specie autoctone per la creazione di situazioni ambientali diversificate a favore della biodiversità floro-faunistica ed ecosistemica; in particolare l' Accordo individua l' area della cava "Rondine 2018", già autorizzata in approfondimento nel settore del Polo 12 a nord di via Salvetto, come destinata all' accoglimento dell' intera superficie boscata da realizzare entro il Polo 12 per il recepimento delle prescrizioni del PIA/PAE 2009:*

*"In base ai vincoli posti dalle NTA di PIAE e PAE 2009, le modalità di ripristino finale dovranno prevedere che almeno il 50% delle aree in ampliamento della 1^ fase (vale a dire almeno 96'650 mq) sia destinata a uso prevalentemente naturalistico e che almeno il 40% (vale a dire almeno 38'650 mq) sia destinata alla realizzazione di boschi. La proposta degli attuatori prevede l' ubicazione delle superfici naturalistiche nelle aree in approfondimento e della superficie boscata nell' area denominata "Cava Rondine – Rondine 2010", al fine di garantire la continuità e l' ampliamento delle aree già esistenti (Cava ex San Giacomo), onde migliorare l' accessibilità e la fruizione da parte della collettività."*

*Non sussiste pertanto la necessità di eseguire rimboschimenti compensativi entro la cava."*

Si rileva che:

- Come correttamente riportato i vincoli posti dalle NTA di PIAE e PAE 2009 prevedono una percentuale minima di area naturalistica e boschiva, nulla vieta di estendere queste percentuali.
- Non esiste alcuna prescrizione che preveda l' accessibilità e la fruizione da parte della collettività delle aree delle cave esaurite, compresa cava ex San Giacomo, i terreni peraltro non diventano di proprietà pubblica.

### Osservazione:

**Si richiede che l' attuatore provveda ad eseguire rimboschimenti anche nell' area della cava SG1 e in subordine che l' attuatore paghi al comune una cifra corrispondente al costo di rimboschimento per una superficie corrispondente alle percentuali previste dalle NTA di PIAE e PAE 2009.**



2

## Pagina: 3

---

Numero: 1      Autore: Valeria      Oggetto: Nota      Data: 19/02/2020 8.49.41

---

Per quanto riguarda la fauna si conferma di conseguenza quanto indicato nello SIA: la coltivazione non comporterà la rimozione di alcun ambiente di rifugio significativo, disturberà in modo limitato spazialmente e temporalmente eventuali animali presenti o di passaggio nel sito e sarà condotta implementando misure utili al mantenimento dei corridoi ecologici (recinzione sollevata, argini rivegetati circostanti, etc.). La sistemazione dell'area comporterà la restituzione della stessa al suo ambito di inserimento con la creazione di aree prative e di impianti vegetazionali utili nell'ottica di un incremento della variabilità ecologica, anche rispetto alla condizione attuale caratterizzata dalla ciclicità legata alla gestione degli appezzamenti agricoli.

Si specifica infine che modifiche anche sostanziali del paesaggio non si traducono necessariamente in un peggioramento delle condizioni della flora e della fauna, la cui tutela viene incrementata per effetto delle apposite misure di mitigazione e di sistemazione dettagliate nel progetto.

NON SI RITIENE PERTANTO DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE

Numero: 2      Autore: Valeria      Oggetto: Nota      Data: 19/02/2020 8.49.51

---

In sede di Accordo si è individuato il settore di cava ex San Giacomo-Rondine, a nord di via Salvetto, già oggetto di escavazioni storiche, più prossimo al centro abitato di Piumazzo, per la creazione delle zone boscate dovute in ottemperanza all'art.3 delle NTA del PAE (protocollo Kyoto); tale scelta ha consentito di diversificare i comparti di nuova escavazione, anch'essi da rinaturalizzare nel rispetto delle prescrizioni vigenti con la creazione di zone destinate a recuperare la propria vocazione rurale.

Nello specifico, la cava SG1, al termine delle attività di cui al PCS in esame, sarà destinata ad accogliere un'area naturalistica, in vista di una futura eventuale riconversione all'ambito agricolo originario.

Infine si precisa che il PCS in esame prevede la piantumazione arborea ed arbustiva di tutti i fronti di rilascio definitivi (lati est e sud), per una superficie complessiva di circa 11'530 mq sulle scarpate, oltre a quella occupata dal filare in progetto lungo via Forcaia, traducibile in un contestuale incremento delle percentuali areali minime destinate a boschi.

NON SI RITIENE PERTANTO DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE

#### **OSSERVAZIONE N.4:**

*Nelle Norme Tecniche di Attuazione del PAE del Comune di Castelfranco Emilia a pagina 5, l'articolo 4, comma 4 si legge: " Il PAE, attraverso gli Accordi ed i Piani di Coltivazione, individua con precisione le aree interessate da recupero naturalistico definendone la destinazione finale ed il soggetto Gestore, qualora diverso dal Comune nonché 'le zone destinate alla fruizione pubblica".*

#### **Osservazione:**



**La documentazione presentata non definisce la destinazione finale ed il soggetto gestore se e' diverso dal Comune e non chiarisce quali siano le eventuali zone destinate alla fruizione pubblica.**

**Pertanto il Progetto in esame non rispetta una delle norme più importanti previste dalle N.T.A e va respinto.**

#### **OSSERVAZIONE N.5:**

*Nell'accordo ex art.24 l.2000 sono elencati impegni dell'Attuatore che riguardano per esempio*

*\*LAVAGGIO DEGLI PNEUMATICI PER EVITARE DI IMBRATTARE LE STRADE PUBBLICHE;*

*\*L'USO DEL TELONE COPRI-CASSONE DEI MEZZI DI TRASPORTO CHE DEVONO ESSERE IN REGOLA ANCHE CON LE EMISSIONI;*

*\*SFALCIATURE E CURA DEL VERDE INTERNO ED ESTERNO ALLE CAVE, PULIZIA DEI FOSSI E SCOLINE DELL'ACQUA PIOVANA, MANTENIMENTO DEL DECORO ED IGIENE .*

#### **Osservazione:**

**Poiché' l'esperienza ha insegnato che spesso queste inadempienze non vengono sanzionate in quanto il soggetto accertatore autorizzato non e ' presente a rilevare l'inadempimento, al fine di creare una deterrenza al ripetersi di tali inadempimenti, occorre inserire una norma che contempli foto o video (confermanti tali inadempienze) e confermate dalle testimonianze di almeno due testimoni, le faccia costituire quali prove per sanzionare l'attuatore inadempiente.**



**Le sanzioni, almeno per le infrazioni regolate dal codice della strada, devono essere applicate nella misura massima, fissa e senza sconti, sempre come deterrente.**

Andrea Rovatti

Comitato Piumazzese – NO alle CAVE

## Pagina: 4

---

Numero: 1      Autore: Valeria      Oggetto: Nota      Data: 19/02/2020 0.09.47

---

La cava SG1, al termine delle attività, sarà destinata ad accogliere un'area naturalistica, in vista di una futura eventuale riconversione all'ambito agricolo originario. Attualmente l'Amministrazione non ha manifestato alcun interesse all'acquisizione delle aree una volta sistemate e collaudate nè alla futura gestione della cava. Alle suddette condizioni la disposizione normativa richiamata non trova pertanto applicazione.

Si precisa a riguardo che l'art.2.9 dell'Atto di Indirizzo specifica che l'acquisizione delle aree recuperate al patrimonio comunale è una facoltà che il Comune può esercitare qualora ne ricorra l'interesse pubblico.

NON SI RITIENE PERTANTO DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE

---

Numero: 2      Autore: Valeria      Oggetto: Nota      Data: 19/02/2020 0.14.30

---

Trattasi di materie regolate da leggi dello Stato (Codice della Strada: d.lgs.285/92 s.m.i.) o di derivazione comunitaria (Regolamento Generale sulla protezione dei dati: (GDPR) UE 2016/679).

Eventuali infrazioni e inadempimenti saranno accertati dagli organi competenti ed eventualmente sanzionati in base alle normative vigenti in materia.

Quando si viola una delle disposizioni del Codice della Strada, si è soggetti ad una sanzione amministrativa, la cui applicazione è disciplinata dallo stesso Codice, dal regolamento di esecuzione e da altre leggi specifiche. La sanzione amministrativa pecuniaria viene emanata attraverso la redazione di un verbale, redatto dagli organi abilitati, che deve avere determinate caratteristiche e contenuti e deve essere portata a conoscenza del trasgressore nei modi previsti dalla legge. La sanzione amministrativa pecuniaria consiste nel pagamento di una somma di denaro tra un limite minimo ed un limite massimo fissato dalla singola norma del Codice della Strada.

Inoltre gli impegni a cui si fa riferimento sono solitamente inclusi tra le prescrizioni contenute nell'atto autorizzatorio AUA e nell'atto conclusivo del procedimento di VIA.

Relativamente ai controlli, l'accordo prevede che siano affidati dalla Polizia Municipale. Eventuali azioni autonome di vigilanza e controllo condotte da privati cittadini potrebbero sfociare in violazioni del diritto sulla privacy.

NON SI RITIENE PERTANTO DI ACCOGLIERE L'OSSERVAZIONE